



Banda musicale Domenico Alaleona di Montegiorgio

aggiunge: "A Cerreto avevamo anche un'altra festa grande, dedicata alla Madonna delle Grazie, quella del quadro che ora sta in chiesa. C'era anche la processione e si faceva festa. Ora non si fa più ma mai potremo rinunciare a santa Dorotea che è la nostra patrona! Noi tutti l'abbiamo nel cuore. Questa festa c'è sempre stata, da quando esiste il Castello!"

Percorrendo l'unica stradina che conduce nel Castello di Cerreto arriviamo nella storica abitazione dei due unici residenti, i coniugi Vitali Rosati dei Conti di Fermo e conosciamo Tommaso, che nella vita è un fotoreporter, e sua moglie Maria Antonietta, ex insegnante. Con loro

c'è Principessa, l'amica a quattro zampe che – come ci dicono – non fa che scavare buche! E, infatti, Tommaso racconta: "Come in tutti gli antichi Castelli, anche a Cerreto è ben radicata una leggenda che narra come qui abbiano trovato rifugio tre Re. Prima di andarsene, non si sa bene dove, lasciarono qui il loro tesoro e lo nascessero talmente bene che, pur avendolo cercato in molti e negli anni, non si è mai ritrovato, pur percorrendo le antiche gallerie di fuga che fanno del sottosuolo una specie di groviera. È capitato nel tempo che parte della strada crollasse, lasciando intravedere volte in mattoni, così alte e ampie che vi poteva cavalcare cavallo e cavaliere! Purtroppo il Comune, non avendo fondi, ha chiuso il tutto e noi possiamo immaginare i vari camminamenti ascoltando i racconti tramandati oralmente dagli anziani. Mia moglie dice anche che questo luogo è diventato il regno di gnomi e fate perché qui, proprio come fecero quei re, hanno trovato un posto sicuro. Lei spera sempre di incontrare queste magiche creature e per questo se ne va girando per i boschi cedui ma finora... Perché abbiamo lasciato la città per vivere qui, sperduti, come dice la gente? Amiamo molto la Natura e tutte le tradizioni legate al passato, pur vivendo con internet, indispensabile per il mio lavoro. Per questo motivo abbiamo organizzato in una vecchia casa un B&B, arredata con vecchi mobili contadini da me restaurati (ho l'hobby del restauro, così che la memoria non vada perduta *n.d.r.*). La stessa abitazione, un tempo, era una Cappellania dove risiedeva il cappellano che aveva l'esclusivo compito di celebrare messe alla memoria del benefattore che gli aveva lasciato la sua casa. Noi l'abbiamo restaurata così come erano le vecchie abitazioni: basti pensare che le pareti interne son tutte in mattoni, ma logicamente con i confort di oggi. Per saperne di più, basta andare su www.cappellania.it.



Maria Antonietta e Tommaso Vitali Rosati con la loro Principessa: sono gli unici abitanti del Castrum Cerreto